



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE

Viale Andrea Doria, 6 – I-95125 Catania

Corso di Studio in Chimica
(Classe L 27)

**Report Annuale di Assicurazione
della Qualità
2019**

Approvazione in CdS:

Approvazione in Consiglio di Dipartimento:

Gruppo di Gestione dell'AQ (GGAQ) del CdS:

Prof. Enrico CILIBERTO (Presidente del CdS)

Prof. Salvatore SCIRE' (Presidente del CdS in Chimica Industriale)

Prof. Graziella MALANDRINO (Presidente del CPDS)

Sig.ra Giuseppina MARINO (responsabile della segreteria didattica del Dipartimento)

Sig. Luciano Sicali (rappresentante degli studenti)

Sezione 1

Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), delle osservazioni del nucleo di valutazione e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

L'analisi delle schede OPIS, corrispondenti allo scorso anno accademico, confermano l'opinione positiva degli studenti verso il corso di laurea in Chimica. Ciò nonostante occorre dare una spiegazione relativa al persistere di una parziale negatività delle risposte riguardo alla domanda numero 1 che riguarda la sufficiente o meno preparazione in ingresso. Questo parametro è influenzato, ovviamente, soprattutto dai risultati relativi alle materie del primo anno, come è possibile dedurre da un'analisi approfondita delle schede relative. A questo parametro è sicuramente collegata la notevole dispersione che il corso di laurea soffre al passaggio fra il primo ed il secondo anno e anche al ritardo medio degli studenti nel laurearsi.

Come prima riflessione bisogna sottolineare che, grazie all'attuazione dei test online tipo TOLC è ora possibile quantificare in tempi rapidi la percentuale di studenti in ingresso che possiedono una sufficiente preparazione: solo una piccola parte di essi, circa il 20 %, superano senza debiti il test. Moltissimi di essi, nonostante l'attuazione di corsi di livellamento effettuati prima dell'inizio delle lezioni (corsi 'zero') e l'ausilio di numerosi tutors qualificati, non superano i crediti prima dell'inizio del secondo periodo didattico e, purtroppo, un discreto numero si trascina fino alla fine del primo anno accademico senza poter sostenere esami a causa degli OFA residui. Questo numero di studenti che ingrandisce notevolmente i denominatori dei rapporti relativi agli indicatori AVA rappresenta un grave problema del metodo di calcolo e, quindi, nei corrispondenti parametri.

Una seconda causa può, di contro, essere dipendente dalla difficoltà incontrata nello studio dei programmi curricolari. Per questo motivo occorrerà fare una profonda riflessione sui contenuti dei programmi delle materie del corso di laurea. Non a caso, considerando il tempo medio in ore dedicato allo studio di una materia che normalmente è di 6 CFU nel caso di questo corso di laurea, si osserva come esso sia superiore alle 150 ore che corrisponde circa a 25 ore per credito. Questo valore supera notevolmente il tempo medio di 18 ore per credito che dovrebbe essere dedicato allo studio personale. La deduzione logica che deriva da questo dato è che occorre meglio controllare che in ciascuna materia il rapporto fra contenuti erogati ed ore di lezione sia corretto e che, in caso contrario, esso sia modificato leggermente verso valori più piccoli.

2.

Il report **della commissione paritetica dipartimentale Docenti-studenti** (ultima relazione del 2018) conferma la buona valutazione degli studenti sul CdS, con particolare apprezzamento sulla qualità della formazione impartita e sulla disponibilità ed impegno dei docenti. Tra i problemi segnalati dagli studenti, possibile causa della mancata regolarità nel proseguimento del loro corso di studio, vengono evidenziati la cattiva preparazione in ingresso, il poco tempo per lo studio ed un carico didattico a volte eccessivo. Ciò porta ad una criticità per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di ateneo A_A_1 (proporzione di studenti che si iscrivono al secondo anno con almeno 40 CFU,

indicatore AVA iC016) e di quello A_A_2 (proporzione di laureati entro la durata normale del corso, indicatore AVA iC02).

Aspetto critico individuato n. 1

Si rileva una problematica relativa all'eccessivo carico didattico di alcuni insegnamenti, che potrebbe essere in parte responsabile della mancata regolarità del percorso formativo degli studenti e prolungamento dei tempi per l'ottenimento della laurea. La causa di tale problema potrebbe risiedere in programmi dei corsi troppo corposi, ed in una preparazione di base, fornita dalla scuola agli studenti, non in linea con quanto richiesto dai corsi dei primi anni.

Sezione 2

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel rapporto di riesame ciclico (RRC)

Non è richiesta la compilazione di questa sezione in quanto il CdS in Chimica ha redatto il Rapporto di Riesame Ciclico nel 2018 (RRC).

Sezione 3

Sintesi delle eventuali azioni di miglioramento/correzione da adottare

Azione di miglioramento/correzione individuata n. 1

Facendo seguito a quanto sopra descritto, e tenuto in considerazione di quanto anche riportato nelle proposte della CPDS per il miglioramento di didattica e servizi, si ritengono necessari seguenti punti:

Per alleggerire i programmi della laurea triennale di alcuni contenuti, si è pensato di trasferire alcuni argomenti dei settori di Chimica Generale, Chimica Organica, Chimica Fisica e Chimica Analitica al primo semestre del corso di laurea Magistrale in Scienze Chimiche di cui si sta attuando in questi giorni la riforma. Questo slittamento dovrà riguardare, ovviamente, solo tematiche che siano più pertinenti alla formazione di un chimico di tipo senior.

Occorre, pertanto, una revisione dei programmi dei corsi per ridurre il carico didattico ed eliminare le sovrapposizioni più evidenti, con particolare riguardo ai corsi che hanno evidenziato specifiche criticità. Sarà pertanto fondamentale, anche se di difficile attuazione, una verifica da parte del presidente del CdS e della segreteria didattica sulla corrispondenza ore di lezioni/CFU previsti da ogni singolo corso. Nei limiti delle finanze disponibili, si tenterà di attivare ulteriori forme di tutoraggio dei corsi ritenuti più ostici dagli studenti e di prove in itinere per valutare il progresso dello stato di apprendimento.

Attività svolta

- Una commissione formata dai docenti degli insegnamenti di Matematica del primo anno, dal presidente del CdS e dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche o un suo delegato sta operando una revisione dei programmi dei corsi di Matematica. Tutti i colleghi sono stati invitati a confrontarsi sui contenuti dei singoli programmi.

- Gli appelli di esame delle singole materie sono stati pianificati temporalmente, per evitare sovrapposizioni in esami degli stessi anni, e pubblicati online sul sito del dipartimento all'inizio dell'anno accademico.
- E' stata verificata la completezza delle informazioni fornite dai docenti sui singoli corsi nel syllabus presente sul sito dell'Università di Catania.

Attività da svolgere

- Operare una revisione continua dei programmi, aggiornandoli alle nuove esigenze culturali e sociali.
- Migliorare il sito web del corso di laurea e realizzare aggiornamenti più frequenti.
- Focalizzare meglio i target scolastici ove realizzare conferenze e azioni del PNLIS con riferimento agli studenti degli ultimi anni.